1863.
(20 Aprile)
N.° 30.

Senato del Regno.

Consiglio di Presidenza

Seduta del 20 Aprile 1863.

Presidenza del V.e Presidente Sauvo

Intervengono, oltre il prefato V.e Presidente i Sen.i Arnulfo e Libarrio Segr.i e Di Sollone e Serra Orso Questori.

Il Sig.r Questore Di Sollone comunica alla Presidenza la nota del Ministro dei lavori pubblici indirizzatagli jeri in risposta a quella della Questura del Senato, con cui il ministro partecipa che il progetto dell'Ingegnere Marrone per l'innalzamento d'un piano nel Palazzo dell'accademia delle scienze da destinarsi ad uso della Pinacoteca subì alcune modificazioni e trovasi ora nuovamente sottoposto al voto del Consiglio dei lavori pubblici, per cui sembra che fra breve potrà il med.o essere sottoposto al Ministro delle finanze per una definitiva risoluzione, essere quindi probabile che l'opera sia ultimata entro l'anno, riservandosi tuttavia di dare una più esplicita assicurazione appena il Consiglio dei lavori pubblici avrà emesso nuovamente il suo voto.

Premessa tale comunicazione, lo stesso S.r Questore osserva che non più

3

per ora prevedersi l'epoca in cui avrà luogo la traslocazione dei quadri della Galleria, ma potersi arguire che non seguirà prima di due anni, essendo da calcolarsi il tempo da impiegarsi nelle costruzioni, le quali debbono lasciarsi ~~assicurate~~ e quello per disporre il trasporto e collocamento dei quadri, locchè porterà un lasso non minore di due anni;

Aggiunge avere i questori chiesto al Ministero dei lavori pubblici le notizie relative al nuovo locale della Pinacoteca al fine di conoscere se per avventura la traslocazione avrebbe luogo fra un termine breve e tale che permettesse di ritardare la compilazione del progetto di adattamento dei locali al pian terreno di questo Palazzo all'epoca in cui le sale superiori fossero sgombre dai quadri; ma che in vista di tali riscontri si è ravvisato conveniente di affidare all'Ingegnere Conta, a ciò delegato dal Ministero delle finanze, la compilazione del progetto di destinazione di adattamento dei locali al pian terreno or ora dismessi dalla questura di P. S., riservandosi di sottoporlo all'Ufficio di Residenza per le opportune sue determinazioni.

I Sigi Questori in persona dello stesso Sen.re
Di Sobbone riferiscono inoltre:
1.° Che furono or ora dismessi i locali
al secondo piano di questo Palazzo prima
occupati dai carabinieri e dipendenti
dalla Questura di S. S. ma che i medesimi
sono in tale stato da non permettere
di alloggiarvi convenientemente duchessia
senza che si eseguiscano le opere più
indispensabili di pulitura e riattamento.
Dopo di che opinano essere di tutta con-
venienza di destinarli ad alloggio di
una parte degli inservienti del Senato.
Il Consiglio di Presidenza autorizza
i Sig.i Questori a far provvedere a tutte le
opere di riparazione necessarie nel
modo che si pratica dai più accurati
proprietarj di casa onde quelle camere
riescano decenti ed abitabili.
E riconoscendo in massima conveniente
di dare in esse alloggio alle persone di
servizio del Senato, si riserva tuttavia
di definitivamente deliberare quando
siano riparate e pulite, e quindi suscet-
tibili di essere abitate.
2.° Che in conseguenza delle deter-
minazioni prese dal Consiglio di
Presidenza nella precedente adunanza
diedero le occorrenti disposizioni affin
i fossi che circondano questo Palazzo

siano ripuliti, popolati di piante, e ridotti ad aiuola, che spendosi procuratigli schiarimenti relativi alla spesa approssimativa, risultò loro essere fra le £ 1000 e le 1200. —

Ciò stante il Consiglio di Presidenza in esecuzione della deliberazione precedentemente presa, autorizza i Sgi Questori a fare le spese occorrenti al riguardo, purchè non superino in complesso le £ 1200.; riconoscendo di somma convenienza che un sito che circonda il Palazzo ove siede il Senato, al centro di una piazza principale, ed esposto alla pubblica vista sia adattato in modo decoroso.

3° = Che non poche sono le istanze prima d'ora fatte, che si rinnovano, da alcuni Senatori affinchè si diano le opportune disposizioni onde avere l'acqua potabile nelle sale del Senato, ed essere ora indispensabile di provvedere all'inaffiamento del terreno dei rifossi onde mantenervi la vegetazione.

Il Consiglio riconosce convenienti di fare provvista a questo doppio scopo, ed autorizza i Sgi Questori a trattare colla Società proprietaria di detta acqua le relative condizioni

pregandoli di riferirne poscia alla Presidenza.

4° Avere soddisfatto all'incarico ricevuto dal Consiglio di Presidenza nella precedente seduta circa al gioiello da consegnarsi al Sig.r Cav.re Fleckia Bibliotecario onorario del Senato, ed averne avuta lettera di ricevuta e ringraziamento in data 17 di questo mese che presentano.

Per ultimo il Consiglio veduta la domanda della vedova di Costanzo Richiardi già commesso capo del Senato, e ritenute le strettezze nelle quali la med.a attualmente si trova, le accorda senza tratto di conseguenza un sussidio di £ 100, autorizzando la spedizione del relativo mandato.

Approvato in seduta del 23 Aprile 1863.

Il V.e Presidente

Il Senatore Segretario

Amalfo.

ASSR Archivio storico del Senato della Repubblica